

Anagrafe, commercio e sanità arriva la riforma digitale

ROMA — Anagrafe, scuola, sanità, commercio: sviluppo e risparmi passano da Internet. Arriva la riforma digitale, contenuta nel decreto sviluppo che il ministro Corrado Passera dovrebbe portare venerdì in Consiglio dei ministri. L'obiettivo di questa rivoluzione, che richiederà mesi (o anni) per essere completata, sarà di recuperare il divario digitale che l'Italia oggi ha nei confronti degli altri Paesi europei e così facendo di offrire servizi migliori ai cittadini e con un costo inferiore per l'amministrazione. Ma ci sono anche novità in tema di burocrazia. Per esempio il «patto di famiglia» con il quale il padre (o la madre) possono lasciare ai figli la propria attività senza impazzire tra le procedure burocratiche. E non mancherà un welcome to Italy per gli investitori stranieri che vogliono aprire qui un'attività: oggi per avviare un centro commerciale occorrono un'ottantina di procedure, l'obiettivo è di concentrare tutto in un unico sportello che si chiamerà Desk Italia e smisterà alle varie amministrazioni i documenti richiesti.

CORRAO A PAG. 10

IL FOCUS

Atteso venerdì il decreto Passera che accelera il recupero del divario digitale con l'Europa

Anagrafe, scuola, sanità lo sviluppo passa da Internet

Impresa semplice, investimenti esteri e innovazione: arriva la i-Srl

di BARBARA CORRAO

ROMA — Arriva la i-Srl, la nuova società innovativa che rappresenta il prototipo dell'azienda da finanziare con robusti flussi di venture capital. C'è poi il «patto di famiglia» con il quale il padre (o la madre) possono lasciare ai figli la propria attività senza impazzire tra le procedure burocratiche. E non mancherà un welcome to Italy per gli investitori stranieri che vogliono aprire qui un'attività: oggi per avviare un centro commerciale occorrono un'ottantina di procedure, l'obiettivo è di concentrare tutto in un unico sportello che si chiamerà Desk Italia e smisterà alle varie amministrazioni i documenti richiesti.

Sono alcune tra le novità del decreto sviluppo che il ministro Corrado Passera dovrebbe portare venerdì in Consiglio dei ministri. Il giorno prima andrà a presentarlo alla H-Farm, l'incubatore di start-up di Venezia. Sarà un provvedimento

corposo e già oggi si tratta di una cinquantina di articoli che gli uffici stanno cercando di asciugare.

Una parte rilevante del nuovo decreto sarà quella che riguarda l'Agenda digitale, fortemente sollecitata da [Confindustria Digitale](#), con tutte le novità che porteranno all'anagrafe nazionale della popolazione residente in sostituzione di quelle comunali oggi esistenti, al domicilio digitale di ogni cittadino, alla crescita del commercio su Internet, a novità per scuola e sanità.

L'obiettivo di questa rivoluzione, che richiederà mesi (o anni) per essere completata sarà di recuperare il divario digitale che l'Italia oggi ha nei confronti degli altri Paesi europei e così facendo, di offrire servizi migliori ai cittadini e con un costo inferiore per l'amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Censimento e documenti un grande data center

Le «disposizioni urgenti in materia di attuazione dell'agenda digitale italiana e di start up innovative» partono dagli obiettivi europei al 2020 in base ai quali tutti i cittadini dovranno disporre di un collegamento Internet veloce a 2Mega entro il 2013 e a 30 Mega entro il 2030. Inoltre, arriva il documento digitale unificato (carta d'identità e tessera sanitaria). Viene istituita l'Anagrafe nazionale della popolazione residente che subentra a quelle comunali. Il censimento della popolazione e delle abitazioni diventerà annuale (dopo il triennio 2013-15). Tutto sarà digitalizzato. Ogni cittadino avrà un suo domicilio digitale, le comunicazioni di nascita e morte saranno fatte per via telematica. Tutti gli acquisti della P.a. inferiori alla soglia Ue saranno digitalizzate. Facilitati gli scavi per l'Internet ultraveloce e i collegamenti mobili.



SANITÀ

Ricette e cartelle cliniche sarà tutto sul computer

È un capitolo che il ministro della Sanità Balduzzi ha accettato fosse estrapolato dal decreto sanitario da poco approvato per confluire in quello sull'agenda digitale. Prevede tre cose: il fascicolo sanitario elettronico, le ricette digitali e la cartella clinica digitale (in applicazione del precedente decreto sviluppo di febbraio). Il nuovo testo prevede, all'articolo 29, che l'archiviazione delle cartelle cliniche avvenga solo in via digitale dal 1° gennaio 2014. Le Asl delle varie regioni dovranno inoltre armonizzare i sistemi contabili tra di loro per consentire controlli più agili e risparmi. Entro 6 mesi dall'approvazione del decreto, scompare il foglietto rosso: le prescrizioni diventeranno elettroniche e entro 1 anno avranno valore nazionale e non più regionale.



ISTRUZIONE

Fascicolo elettronico e libri interattivi

Per gli studenti di università statali ma anche per quelle private riconosciute arriva (articolo 23) il fascicolo elettronico a partire dall'anno accademico 2013-14: conterrà tutta la vita universitaria dello studente, compresi i periodi di studio all'estero. Per i ragazzi che ancora vanno a scuola, invece, «decorrere dall'anno scolastico 2014-15» arrivano i libri digitali, scaricabili da Internet o quelli in versione mista che prevedono una parte in cartaceo insieme a contenuti digitali integrativi. In ogni caso dovranno essere accessibili o acquistabili in rete «anche in modo disgiunto», afferma l'articolo 24. Per chi vive in comunità isolate, per esempio isole o comunità montane, sarà poi possibile studiare via Internet sotto la vigilanza di un tutor nominato dall'istituzione scolastica di riferimento.



e-COMMERCE

La spesa si fa online più bancomat nei negozi

Aumentare l'e-commerce ovvero il commercio su Internet anche per le micro e piccole imprese: è l'obiettivo dell'articolo 39 della bozza di decreto che Il Messaggero ha potuto avere. Alle Pmi, in concreto, viene riconosciuto un contributo di 1.000 euro nel 2013 se avviano per la prima volta attività di e-commerce. Per le Pubbliche amministrazioni scatta l'obbligo di prevedere pagamenti online sui propri siti mentre è stata molto contestata la norma (articolo 36) che impone a negozi e prestatori di servizi «di accettare dal 1° luglio 2013 pagamenti con carte di debito» cioè con Bancomat per importi superiori a 50 euro. Significa che è il cliente a scegliere come pagare. Infine le fatture: per scontrarle in banca dovranno essere «esclusivamente in formato elettronico» dal 1° gennaio 2014.



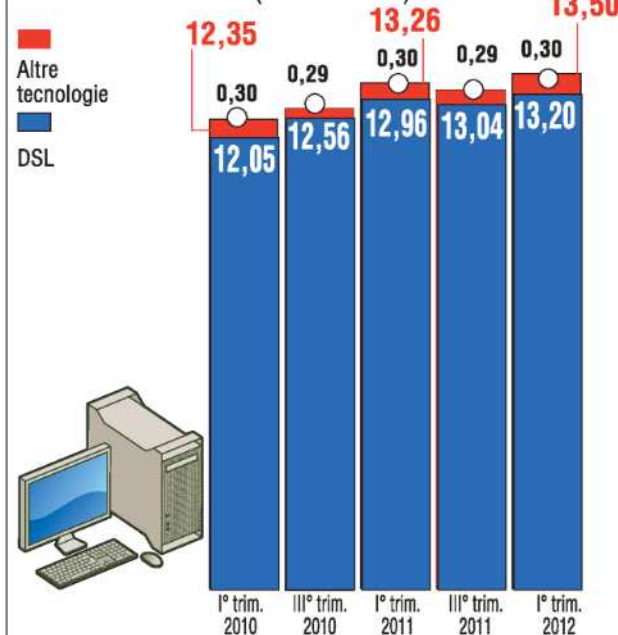
AZIENDE

Start-up: obiettivo cento imprese l'anno

Almeno cento nuove imprese innovative all'anno. È uno degli obiettivi del decreto che introduce la nuova i-Srl ovvero una società a responsabilità limitata che godrà di un regime speciale per i primi due anni e che si potrà aprire e gestire interamente su Internet. Il regime semplificato consentirà (ma la norma è oggetto di approfondimento) a chi apre una start-up, di non assolvere agli obblighi di ricapitalizzazione per il primo biennio di vita dell'azienda. L'altra novità riguarda la possibilità di unificare in un solo fondo di tutte le risorse pubbliche destinate a sostenere e incentivare il venture capital, cioè il capitale di investimento di rischio. Previste anche l'emissione di obbligazioni di impatto sociale e operazioni di finanziamento diffuso (crowdfunding).



Internet veloce in Italia
(milioni di linee)



Fonte: Elaborazione Agcom su dati delle aziende